



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

GF/U/2014
Circ. n. 442/XVIII Sess.

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
24/10/2014 U-rsp/6048/2014



Ai Presidenti degli Ordini
degli Ingegneri d'Italia

Ai Presidenti delle
Federazioni e Consulte d'Italia

**OGGETTO: "2ª giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza" – Roma, 20 ottobre 2014.
Accordo quadro di collaborazione INAIL / CNI.
Documento finale.**

Caro Presidente,

il 20 ottobre u.s. a Roma presso la sede dell'INAIL, Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, coorganizzata dal CNI e dallo stesso Istituto, si è svolta la "2ª giornata nazionale dell'ingegneria della sicurezza".

La manifestazione, ideata dal nostro GdL Sicurezza coordinato dal Consigliere Gaetano Fede, è stata particolarmente intensa, ricca di proposte ed analisi sul delicato ed articolato tema della sicurezza. Importanti e qualificati relatori hanno dato vita ad un dibattito di altissimo profilo e qualità durante l'arco della mattinata; la tavola rotonda del pomeriggio ha messo a confronto, in alcuni momenti anche serrato, tutti gli stakeholders della filiera della sicurezza. Anche la presenza in sala è stata significativa, tanto da aver registrato più di 300 presenze nell'arco dell'intera giornata.

Alla fine dei lavori, a cura del nostro GdL Sicurezza, è stato elaborato un documento di sintesi, che alleghiamo alla presente. Esso sostanzialmente sintetizza gli obiettivi che il CNI intende sviluppare nei prossimi mesi in tale delicato e strategico settore, in cui gli Ingegneri ricoprono sicuramente un ruolo di leadership.

La giornata è iniziata con la sottoscrizione dell'accordo quadro di collaborazione tra CNI ed INAIL, anch'esso allegato alla presente, che svilupperà sicuramente interessanti sinergie tra i due enti.

Sui temi che saranno oggetto di approfondimento dell'accordo, vi daremo puntuali notizie.

Con l'occasione cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Ing. Riccardo Pellegatta

IL PRESIDENTE
Ing. Armando Zambrano

2ª GIORNATA DELL'INGEGNERIA DELLA SICUREZZA

Documento di Sintesi

Nel complesso e trasversale settore della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, particolare importanza deve essere assegnata ai Professionisti, cui è richiesto di garantire un ruolo sempre più delicato di supporto al Datore di Lavoro/Committente, che può risultare efficace solo se chi è chiamato a ricoprire i ruoli, possiede le necessarie competenze per comprendere questioni altamente specialistiche afferenti l'incarico conferito.

In questo scenario, dove anche le nozioni fornite dalle università sono a rapida obsolescenza, il CNI intende sostenere il costante ed efficace sviluppo del ruolo dei Professionisti operanti nei settori della Sicurezza & Prevenzione, intraprendendo azioni volte a garantire sempre maggiore efficacia alle "attività formative", dare maggiore "dignità" ai ruoli individuati e indirizzare la "domanda di sicurezza" verso chi ha i più adeguati requisiti di competenza e affidabilità.

L'obiettivo è quindi di fornire maggiori garanzie alla Collettività, migliorando le modalità di qualificazione e individuazione dei professionisti incaricati di svolgere ruoli e adempimenti tecnici in ambito prevenzionistico, attualmente finanche affidabili a soggetti in possesso di titolo di studio inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore.

In tale fattispecie il CNI, in accordo con le rappresentanze delle categorie professionali interessate, intende promuovere un progetto di rivisitazione e semplificazione normativa riguardo ai ruoli e alle competenze delle figure operanti nel settore della Sicurezza & Prevenzione, a supporto e beneficio dello scenario di riforma attualmente in corso, proponendosi quale latore delle istanze dei Professionisti operanti sul territorio nazionale per conto di soggetti pubblici e privati.

Le leve su cui convergerà l'azione di sensibilizzazione e supporto, riguarderanno:

- I profili professionali delle figure individuate¹
- La chiara definizione dei compiti assegnati²
- La semplificazione normativa e applicativa, anche in riferimento alla regolamentazione UE e agli standard Internazionali³.

Roma, 20/10/2014

Il GdL CNI

¹ Competenza, affidabilità e solido background professionale sono i valori fondanti di un percorso volto a dare Dignità ai ruoli dei Professionisti operanti in ambito Sicurezza & Prevenzione.

² Certezza dei compiti equivale a garantire maggiore efficacia nell'espletare i ruoli assegnati oltre che a definire chiaramente le responsabilità.

³ Predisporre un progetto di revisione normativa indirizzato a semplificare l'attuazione degli attuali provvedimenti, anche introducendo strumenti normativi, che recepiscano gli standard europei ed internazionali.

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

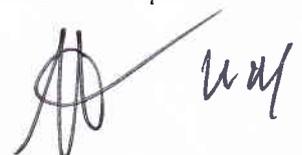
tra

INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro,
nella persona del Presidente Prof. Massimo DE FELICE

e

CNI - Consiglio Nazionale degli Ingegneri
nella persona del Presidente Ing. Armando ZAMBRANO**PREMESSO CHE**

- il d.lgs. 38/2000 ha rimodulato ed ampliato i compiti dell'INAIL, contribuendo alla sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo di protezione sociale, orientato alla tutela globale delle lavoratrici e dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e le tecnopatie, estendendo la tutela anche ad interventi prevenzionali;
- il quadro normativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro (artt. 9 e 10 del d.lgs. 81/08 e s.m.i.) colloca l'INAIL nel sistema prevenzionale con compiti di informazione, formazione, assistenza, consulenza e promozione della cultura della prevenzione;
- il d.l. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella Legge n. 122 del 30 luglio 2010, al fine di integrare le funzioni connesse alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed il coordinamento stabile delle attività previste dall'art. 9 del d.lgs. 81/08, ottimizzando le risorse ed evitando duplicazioni di attività, ha soppresso l'Ispesl e l'Ipsema, attribuendone le funzioni all'INAIL, quale unico Ente pubblico del sistema istituzionale avente compiti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- INAIL persegue le proprie attività in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in sinergia con diversi attori del sistema prevenzionale nazionale;
- CNI, ente pubblico non economico posto sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia, ha potere consultivo in materia di proposte legislative e regolamentari riguardanti gli ingegneri ed è, altresì, soggetto qualificato giuridicamente a rappresentare una componente sociale numericamente e qualitativamente definita a livello nazionale;
- CNI rappresenta allo stato 236.000 ingegneri, iscritti nei 106 albi provinciali, gestiti dai Consigli Provinciali ed è attualmente socio: della Rete delle Professioni Tecniche, unitamente ad altri 8 collegi e ordini tecnici, UNI - con la qualifica di



"grande socio", UNINFO; QUACING - Agenzia per la certificazione della qualità e l'accreditamento EUR-ACE dei corsi di studio di Ingegneria, CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano), CTI (Comitato Termotecnico Italiano), FEANI (federation of professional engineers), ECEC (European Council of Engineers Chambers), ECCE (European Council of Civil Engineers), CLAIU (Council of Association of long cycle Engineers);

- CNI ha inoltre rappresentanza nel CNEL (Consiglio Nazionale Economia e Lavoro) e collabora con la Presidenza del Consiglio e numerosi Ministeri sull'emanazione di provvedimenti normativi e legislativi

CONSIDERATO CHE

- sono obiettivi comuni delle Parti lo sviluppo della cultura della sicurezza attraverso iniziative, studi ed analisi volti alla riduzione sistemica degli eventi infortunistici e delle malattie professionali;
- nei processi di evoluzione e di sviluppo tecnologico in atto, lo scambio di conoscenze tecnico-scientifiche delle Parti, costituisce una modalità funzionale in grado di fornire risposte integrate e di qualità ai bisogni di salute e sicurezza sul lavoro

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE

L'oggetto del presente Accordo è finalizzato a conseguire quanto di seguito indicato, con tempi e modalità da definirsi in seno al gruppo di lavoro di cui all'art. 3 del presente Accordo-quadro:

- iniziative finalizzate a promuovere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro, anche tramite l'organizzazione di workshop, seminari tematici, convegni, incontri, campagne di sensibilizzazione;
- realizzazione di manuali, prodotti e documenti di carattere tecnico scientifico, inerenti le materie di comune interesse, da diffondere alla comunità degli ingegneri anche attraverso la pubblicazione in rete sui siti istituzionali delle Parti;
- studi finalizzati a promuovere e sviluppare metodologie, strumenti con particolare riguardo all'evoluzione tecnologica degli impianti, dei materiali, delle attrezzature e dei processi produttivi finalizzati alla prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro;
- sviluppo e sperimentazione di protocolli di sicurezza e di buone prassi;
- iniziative formative da avviare con apposite convenzioni;
- promuovere e favorire progetti ed iniziative sia a livello centrale che territoriale finalizzati allo sviluppo di una rete di diffusione e condivisione delle conoscenze tecnico scientifiche in un'ottica di "community" professionale;
- studi ed analisi di problematiche tecnico-normative concernenti i campi dell'ingegneria della sicurezza che possano costituire momenti di sintesi e proposte congiunte nell'interlocuzione con gli organismi istituzionalmente competenti in sede tecnico-normativa e legislativa.



ARTICOLO 2 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA COLLABORAZIONE

INAIL e CNI in funzione delle specifiche competenze e disponibilità, si impegnano a mettere in campo le risorse professionali, tecniche, strumentali ed a rendere disponibile il proprio patrimonio di conoscenze per la realizzazione delle iniziative progettuali e dei piani operativi derivanti dal presente Accordo.

Le modalità organizzative e operative per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1 del presente Accordo-quadro, di norma svolte attraverso la costituzione di team progettuali e gruppi di lavoro, sono delineate nei piani operativi definiti dal Comitato paritetico di Coordinamento di cui al successivo art. 3.

ARTICOLO 3 – COORDINAMENTO

INAIL e CNI svolgeranno congiuntamente la pianificazione, la programmazione e l'organizzazione generale dei piani di attività, di cui all'art. 1, attraverso un Comitato paritetico di Coordinamento composto rispettivamente da 3 rappresentanti per parte.

Il Comitato paritetico di Coordinamento predispone i piani semestrali e annuali delle attività e dei progetti, delineando gli indirizzi tecnici ed organizzativi, la programmazione, le procedure di monitoraggio dello stato di realizzazione delle attività e del livello di raggiungimento degli obiettivi.

ARTICOLO 4 – NATURA E DURATA DELL'ACCORDO

Il presente Accordo entra in vigore dal momento della sua sottoscrizione, ha durata triennale e non è a titolo oneroso per le parti contraenti.

ARTICOLO 5 – CONTROVERSIE

Per eventuali controversie in ordine al presente Accordo il Foro competente è quello di Roma.

20 OTT. 2014

Per CNI
Il Presidente
Ing. Armando Zambrano

